

Le Beatitudini.

Prima beatitudine: Beati i poveri in spirito.

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,

perché nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini¹

Le Beatitudini

Dal vangelo secondo Matteo capitolo 5, versetti 1-16

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.»

¹ Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).

Preghiera guidata

La prima beatitudine:

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

L'offerta della vedova

Dal vangelo di Luca capitolo 21, versetti 1-4.

¹ Alzàti gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. ²Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, ³e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. ⁴Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni:

1. Alla luce della prima beatitudine, dedico alcuni tempi di preghiera alla ripetizione del brano sull'offerta della vedova (Lc 21,1-4) e ai brani sul giovane ricco (Mt 19,16-26; Mc 10,17-27; Lc 18,18-27) e la parabola di Lazzaro e del ricco Epulone (Lc 16,19-31).
2. Scrivo un breve testo su *una* delle esperienze di preghiera (non più di mezza pagina dattiloscritta)
Come già la scorsa stagione, il testo seguirà e indicherà la sequenza dei passaggi della contemplazione immaginativa:

Brano evangelico:

Mettersi alla Presenza

Preghiera preparatoria

Lettura attenta del brano

Richiesta della grazia:

Composizione del luogo:

Immedesimazione in un personaggio del racconto:

Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco:

Colloquio:

3. Invio il **testo a Chicca**, chiccacrivelli49@gmail.com, **entro le 21 di martedì 2 novembre**. Chicca unirà i testi e manderà il file-unione a tutti entro giovedì 4 novembre.
4. Invio **a Chicca** la mia **risonanza** al testo di *un/a* compagno/a **entro le 21 di martedì 9 novembre**.

L'immagine che accompagna il video di questo incontro sulla pagina del sito:

Johannes Vermeer, *Pesatrice di perle*, 1664. National Gallery of Art, Washington DC. Particolare.

Una selezione di immagini come commento al racconto dell'offerta della vedova (Lc 21,1-4), alla parabola di Lazzaro e del ricco Epulone (Mt 16,19-31) e all'episodio del notabile ricco (Mt 19,16-26; Mc 10,17-27; Lc 18,18-27).

L'offerta della vedova



Maerten de Vos, La povera vedova, 1602.

La parabola di Lazzaro e del ricco Epulone



Maestro dell'Evangelario di Echternach. Lazzaro e il ricco Epulone, 1020-1050.



Bonifacio De' Pitati detto Bonifacio Veronese, *Il ricco Epulone*, 1535-1540.



(copia di) Jacopo Bassano, *Lazzaro e il ricco Epulone*, 1544.



Anonimo (già attribuito a Pieter van Rijck), Interno di cucina e parabola del ricco e del povero Lazzaro, 1610 c.



Anonimo, Interno di cucina con parabola del ricco e del povero Lazzaro, 1610 c. Particolare.



Domenico Fetti, *La parabola di Lazzaro e dell'uomo ricco*, 1618-1628.



Hendrick ter Brugghen, Lazzaro e l'uomo ricco, 1625.



Nicolaus Knüpfer, Lazzaro e il ricco Epulone, 1630-1640.



Cornelis Saftleven, *Funerale di un uomo ricco*, 1631.



David Teniers the Younger, *L'uomo ricco condotto all'inferno*, 1647.



Barent Fabritius, Lazzaro e l'uomo ricco, 1661.



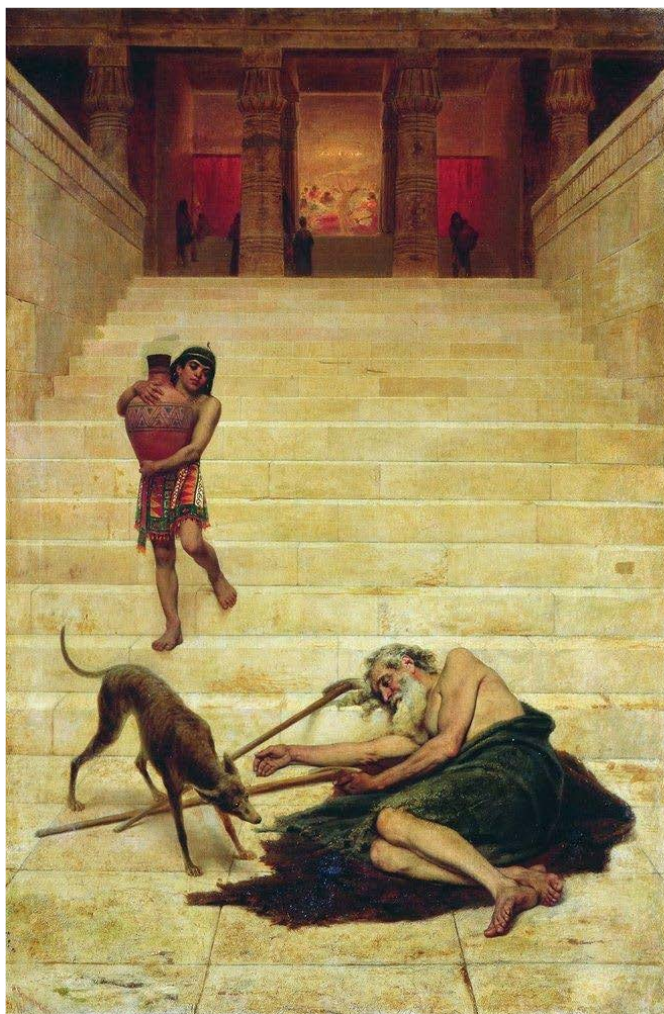
Joseph Danhauser, L'uomo ricco e Lazzaro, 1836.



Sir John Everett Millais, L'uomo ricco e Lazzaro (Le parabole di Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore), 1864.



Eduard von Gebhardt, Lazzaro e l'uomo ricco, 1865.



Fedor Bronnikov, Lazzaro e l'uomo ricco, 1886.



Eugene Burnand, L'uomo ricco e Lazzaro, 1899.

L'episodio del notabile/giovane ricco



Heinrich Hoffman, Gesù e il giovane notabile ricco, 1889.



George Frederick Watts, Poiché aveva molti beni, 1894.